



Stato Patrimoniale

(riclassificazione art. 2424 c.c.)

(valori in unità di euro)

ATTIVO :	31/12/2017		31/12/2016	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		42.097		37.597
Immobilizzazioni immateriali	42.097	42.097	37.597	37.597
- Ammortamenti	0	0	0	0
- Svalutazioni	0	0	0	0
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		16.091		20.589
Immobilizzazioni materiali	113.652	113.652	113.652	113.652
- Ammortamenti	-97.561	-97.561	-93.063	-93.063
- Svalutazioni	0	0	0	0
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
- Svalutazioni	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		58.188		58.186
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE		10.742		10.654
II. CREDITI		32.854		27.708
Esigibili entro l'esercizio successivo	32.854	32.854	31.550	31.550
F.do sval. Crediti	0	0	-3.842	-3.842
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		0		0
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		223.650		153.419
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		267.246		191.781
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		773		924
TOTALE DELL' ATTIVO		326.207		250.891

PASSIVO :	31/12/2017		31/12/2016	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		75.538		75.538
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0		0
III. Riserve da valutazione		0		0
IV. Riserva legale		0		0
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VI. Riserve statutarie		0		0
VII. Altre riserve		0		0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		-16.803		-16.765
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		3.079		-38
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		61.814		58.735
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		2.826		2.826
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO		29.847		38.108
D) DEBITI		229.609		150.349
Esigibili entro l'esercizio successivo	229.609	229.609	150.349	150.349
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		2.111		873
TOTALE DEL PASSIVO E DEL NETTO		326.207		250.891



Conto Economico (riclassificazione art. 2425 c.c.)

(valori in unità di euro)

	31/12/2017		31/12/2016	
A) VALORI DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		235.486		317.358
- Quote associative	53.000		56.000	
- Contributi da Enti vari	179.000		182.000	
- Ricavi cessione di beni e prestazioni di servizi	1.325		73.918	
- Altri ricavi	2.161		5.439	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
a) Rimanenze iniziali				
b) Rimanenze finali				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
a) Rimanenze iniziali				
b) Rimanenze finali				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi		0		0
a) Contributi in conto esercizio		0		0
b) Altri ricavi e proventi		1.280		9.402
TOTALE VALORI DELLA PRODUZIONE (A)		236.766		326.760
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		25.789		47.740
7) Per servizi		94.547		124.010
8) Per godimento di beni di terzi		0		0
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi		66.951		63.008
b) Oneri sociali		20.267		19.073
c) Trattamento di fine rapporto		5.275		5.054
d) Trattamento di quiescenza e simile		0		0
e) Altri costi		0		0
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Amm.ti delle immobilizzazioni immateriali		0		0
b) Amm.ti delle immobilizzazioni materiali		4.498		4.771
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0		0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0		0
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-88		240
a) Rimanenze iniziali		10.654		10.894
b) Rimanenze finali		10.742		10.654
12) Accantonamenti per rischi		0		0
13) Altri accantonamenti		0		49.778
14) Oneri diversi di gestione		12.092		8.957
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		229.331		322.631
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		7.435		4.129

	31/12/2017		31/12/2016	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazione				
a) Relativi a imprese controllate		0		0
b) Relativi a imprese collegate		0		0
16) Altri proventi finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizz.				
-Verso impr.controllate e collegate		0		0
-Verso controllanti		0		0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
d) Proventi diversi dai precedenti				
-Verso imprese controllate		0		0
-Verso imprese collegate		0		0
-Verso controllanti		0		0
-Da banche per interessi attivi		8		46
-Altri proventi finanziari		0		0
17) Interessi e altri oneri finanziari				
a) Verso imprese controllate		0		0
b) Verso imprese collegate		0		0
c) Verso controllanti		0		0
d) Da banche per interessi passivi		0		0
e) Altri oneri finanziari		1.679		1.343
17 bis) Utili e perdite su cambi		0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)		-1.671		-1.297
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-E)		5.764		2.832
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.685		2.870
26) Utile (perdita) dell'esercizio		3.079		-38



Rendiconto Finanziario (Principio contabile OIC 10)

(valori in unità di euro)

Il rendiconto finanziario è un documento finanziario del bilancio d'esercizio, in cui si riassumono tutti i flussi di cassa che sono avvenuti in un determinato periodo. Il documento, in particolare, riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

Secondo il principio OIC n.10 il rendiconto finanziario deve riassumere:

1. l'attività di finanziamento (sia autofinanziamento sia esterno);
2. le variazioni delle risorse finanziarie causate dall'attività produttiva di reddito;
3. l'attività di investimento;
4. le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria.

Le finalità dei rendiconti finanziari sono:

1. Conoscere per effetto di quali cause è variata la situazione patrimoniale rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente;
2. Esplicitare le modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
3. Esplicitare le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie;
4. Evidenziare le correlazioni esistenti tra le singole categorie di fonte e le singole categorie di impieghi;
5. Determinare le incidenze percentuali delle fonti e degli impieghi di risorse sul totale delle medesime.

In sintesi, il rendiconto finanziario fornisce informazioni sulle modalità di reperimento (fonti) e di utilizzo (Impieghi) della risorsa finanziaria e individuata dal fondo di riferimento assunto nel rendiconto stesso: disponibilità liquide (cassa, saldo conti correnti attivi e passivi, titoli realizzabili a vista).

	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.079	-38
Imposte sul reddito	2.685	2.870
Interessi passivi/(interessi attivi)	-8	-30
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.756	2.802
Accantonamenti ai fondi	5.275	54.832
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.498	4.771
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.773	59.603
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.529	62.405
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-88	240
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	3.416	-897

	31/12/2017	31/12/2016	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	151	281	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.238	757	
Altre variazioni del capitale circolante netto	74.114	36.785	
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	78.831	37.166	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	94.360	99.571	
Interessi incassati/(pagati)	8	30	
(Imposte sul reddito pagate)	-2.685	-1.161	
Dividendi incassati	0	0	
(Utilizzo dei fondi)	-13.536	-57.257	
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	-16.213	-58.388	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	78.147	41.183	
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
(Investimenti)	-3.416	-5.081	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	
Immobilizzazioni materiali	-3.416	-5.081	
(Investimenti)	-4.500	-2.500	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	
Immobilizzazioni immateriali	-4.500	-2.500	
(Investimenti)	0	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	
(Investimenti)	0	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	
Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-7.916	-7.581	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0	
Accensione finanziamenti	0	0	
Rimborso finanziamenti	0	0	
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	0	0	
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	0	0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	0	0	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	
Disponibilità liquide al 1° gennaio	153.419	119.817	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	70.231	33.602	
Disponibilità liquide al 31 dicembre	223.650	153.419	



Nota integrativa esercizio finanziario 2017

Criteria di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, in ossequio al principio di chiarezza sono fornite le indicazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione, corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Stato patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Gli archivi fotografici di proprietà dell'Associazione sono rilevati al costo di acquisto.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di

	<p>ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.</p> <p>Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.</p>
Rimanenze	Si riferiscono a giacenze di prodotti editoriali difficilmente cedibili a titolo oneroso per le peculiarità dei beni oggetto di valutazione e a cataloghi prodotti in occasione di mostre passate. Per tali beni è stato prudenzialmente applicato un valore di riferimento al 25% del prezzo di copertina.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo.
Disponibilità liquide	Sono composte dal saldo della cassa contanti e da giacenze presso istituzioni creditizie e finanziarie e sono valutate al valore nominale.
Ratei e risconti attivi	Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

Stato patrimoniale - Passivo

Capitale - Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale dell'Associazione.
Fondi per rischi ed oneri	Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
Tfr lavoro subordinato	Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre dell'esercizio.
Debiti	Sono iscritti al valore nominale.
Ratei e risconti passivi	Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

Conto economico

Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi derivanti da contribuzione pubblica sono stati classificati in conformità al trattamento contabile alternativo sancito dal documento n. 2 delle raccomandazioni per gli enti no profit che prevedono l'imputazione diretta al conto economico della parte di competenza dell'esercizio con risconto della parte non utilizzata su progetti ancora in fase di realizzo.
Imposte sul reddito	Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	42.097	37.597	4.500

Nell'esercizio la voce ha avuto un incremento dovuto all'acquisizione di venti fotografie del fotografo Zannier I. e per l'acquisto di materiale fotografico storico archivio Innocenti C..

Si tratta di archivi fotografici, costituiti da fotografie, riviste ed altro materiale ceduti all'Associazione da parte di privati e Enti verso il pagamento di un prezzo, acquisiti con l'obiettivo di valorizzarli e renderli maggiormente fruibili alla collettività.

Gli archivi fotografici, in considerazione della loro natura, non sono oggetto di ammortamento.

Si pone in rilievo che il materiale fotografico e di archivio utilizzato per gli allestimenti delle esposizioni nel corso dell'anno e nei precedenti esercizi, laddove acquisito a titolo di proprietà, non è compreso in tale voce, essendo, invece, inserito tra i costi di esercizio

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2017	2016	2015
Immobilizzazioni immateriali	42.097	37.597	35.097
- ACQUISIZ. ARCHIVIO FOTOGR	42.097	37.597	35.097
- REALIZZ. SITO INTERNET	0	0	0
	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.091	20.589	- 4.498

Si tratta di beni strumentali utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

La situazione di tali beni, valutati al costo di acquisto, ed esposto nel prospetto dello Stato patrimoniale al lordo dei rispettivi fondi di ammortamento è la seguente:

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2017	2016	2015
Immobilizzazioni materiali	113.652	113.652	107.675
- ATTREZZATURE	3.909	3.909	3.909
- MOBILI E ARREDI	43.192	43.192	38.068
- MACCHINE D'UFFICIO	39.686	39.686	38.832
- ATTREZZATURE DIVERSE	3.210	3.210	3.210
- MOBILI USO FORESTERIA	15.854	15.854	15.854
- BIANCHERIA FORESTERIA	2.004	2.004	2.004
- IMPIANTI TELEVISIVI	346	346	346
- IMPIANTI LABOR.FOTOGRAF.	4.246	4.246	4.246
- IMPIANTI ELETTRICI	1.205	1.205	1.205
- Ammortamenti	-97.561	-93.063	-88.292
- FONDO AMM.MOBILI E ARRED	-47.286	-43.443	-39.725
- F.DO AMM. MACCH. UFFICIO	-38.564	-37.908	-36.856
- F.DO AMM.ATTREZZ.DIVERSE	-11.711	-11.711	-11.711
- Svalutazioni	0	0	0
Valore netto Immobilizzazioni materiali	16.091	20.589	19.383

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Totale Immobiliz. materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.797	7.119	100.736	113.652
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.797	5.914	81.352	93.063
Svalutazioni				
Valore di bilancio	-	1.205	19.384	20.589
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni			6.810	6.810
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio			4.498	4.498
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni			-6.810	-6.810
Totale variazioni	-	-	-4.498	-4.498
Valore di fine esercizio				
Costo	5.797	7.119	100.736	113.652
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.797	5.914	85.850	97.561
Svalutazioni				
Valore di bilancio	-	1.205	14.886	16.091

Nel corso dell'esercizio l'Associazione ha ricevuto un contributo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia dell'ammontare di euro 100.000, finalizzato all'acquisizione di beni strumentali (macchine per ufficio, attrezzature, mobili e arredi ecc.). Tale contributo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per l'acquisto di macchine elettroniche da impiegare nell'attività di catalogazione degli archivi fotografici per l'importo complessivo di Euro 6.810. Il contributo ricevuto è stato inoltre utilizzato per l'ammontare di Euro 5.911 per l'acquisizione di materiali e servizi volti alla conservazione e al recupero degli archivi fotografici in possesso dell'Associazione.

In conformità a quanto previsto dai Principi contabili OIC 16 (Immobilizzazioni Materiali) il contributo è stato iscritto in Bilancio, per la parte corrispondente agli investimenti già effettuati, a riduzione del valore dei beni strumentali acquisiti, mentre per la parte residua nel Passivo dello Stato Patrimoniale, nel raggruppamento Debiti¹.

¹ Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto impianti) – Principi contabili OIC 16
I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali la società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni materiali cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi:

a) con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";

b) con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni immateriali cui si riferiscono.

Con il primo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni immateriali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

Con il secondo metodo sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione immateriale al netto dei contributi.

I contributi in conto impianti sono portati a riduzione, diretta o indiretta, del costo in quanto:

- sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

Attivo circolante

Nell'attivo circolante sono iscritti gli elementi del patrimonio riguardanti i beni di proprietà dell'ente destinati ad essere ceduti, quali ad esempio libri e manifesti realizzati in occasione dell'organizzazione delle attività espositive (rimanenze) nonché crediti verso terzi e disponibilità liquide (saldi attivi di conti correnti bancari e giacenze di cassa).

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
RIMANENZE	10.742	10.654	88

Il valore delle rimanenze iscritto in Bilancio è determinato in sede di redazione dell'inventario alla data di chiusura dell'esercizio. Detto valore è ottenuto applicando al prezzo di copertina una percentuale di svalutazione, che tenga conto del grado di obsolescenza e delle possibilità di realizzo dei beni che costituiscono le giacenze di magazzino.

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
CREDITI	32.854	27.708	5.146

I crediti esposti in bilancio derivano da crediti di natura commerciale per servizi e cessioni di beni effettuati dall'ente, crediti di natura tributaria (crediti Iva e Ires) e crediti diversi.

I crediti tributari, possono essere utilizzati in compensazione sui versamenti che l'ente è tenuto ad effettuare per ritenute fiscali e contributi previdenziali.

La valutazione dei crediti è stata effettuata con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano comportare delle perdite. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

La situazione di tali crediti, distinti per natura, ed esposti nel prospetto dello Stato patrimoniale al netto del fondo svalutazione crediti è la seguente:

II. CREDITI	2017	2016	2015
Esigibili entro l'esercizio successivo	32.854	27.708	18.624
- CLIENTI	6.265	14.239	17.837
- ERARIO C/IVA	5.687	6.097	3.335
- ERARIO C/IRES	4.754	2.141	3.215
- ERARIO C/IRAP	185		795
- DEPOSITI CAUZIONALI	191	191	191
- RITEN.SU INTERESSI ATT.	2	12	6
- ALTRE RITENUTE SUBITE	10.940	7.040	5.920
- ANTICIPI A DIPENDENTI	1.830	1.830	1.830
- CREDITI DIVERSI	3.000		
- F.DO SVALUT.CRED.CLIENTI		-3.842	-14.505

Disponibilità liquide

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
DISPONIBILITA' LIQUIDE	223.650	153.419	70.231

Il valore al termine dell'esercizio delle disponibilità finanziarie relative ai saldi attivi di conto corrente ammonta complessivamente a Euro 222.829.

Ratei e Risconti attivi

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
RATEI E RISCONTI ATTIVI	773	924	- 151

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

PASSIVO

Patrimonio netto

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
PATRIMONIO NETTO	61.814	58.735	3.079

Il patrimonio netto costituisce la rappresentazione dei risultati di sintesi delle gestioni dell'ente, e fonte di informazione sulle risorse disponibili volte a garantire la continuità della gestione ed a tutelare gli interessi di terzi creditori.

La sua classificazione prevede la seguente distinzione:

Patrimonio indisponibile	Rappresenta la dotazione patrimoniale dell'Associazione. Il fondo di dotazione dell'ente è posto a garanzia, in tutto o in parte, dell'eventuale riconoscimento della personalità giuridica, ed è utilizzabile esclusivamente per la copertura di disavanzi di gestione con obbligo di ricostituzione dello stesso. Si tratta di un fondo vincolato, costituito pertanto da fondi utilizzabili solo per specifiche iniziative con il vincolo dell'uso. I vincoli possono derivare da volontà del contribuente ovvero collegati a specifici progetti e operazioni individuati dagli amministratori
Patrimonio disponibile	La parte di patrimonio libero o non vincolato è costituito da fondi utilizzabili per le iniziative dell'ente a discrezione degli amministratori.

La caratteristica del patrimonio netto dell'Associazione è di essere un "fondo di scopo" destinato al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Come tale non sussistono diritti in capo ai fondatori, soci promotori o soci su eventuali trasferimenti o rimborsi del patrimonio. In caso di estinzione dell'Associazione si prevede che il patrimonio residuo sia devoluto a soggetti terzi, esclusi i partecipanti all'ente stesso.

In caso di recesso i soci partecipanti non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'ente.

La movimentazione del Patrimonio netto nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Fondo di dotazione	Patrimonio vincolato	Patrimonio libero	Avanzi (Disavanzi esercizi precedenti)	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	75.538	0	0	-16.765	-38	58.735
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Altre destinazioni				-38	38	0
Altre variazioni						
Incrementi						
Decrementi						
Riclassifiche						
Risultato d'esercizio					3.079	3.079
Valore di fine esercizio	75.538	0	0	-16.803	3.079	61.814

Fondi per rischi e oneri

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.826	2.826	-

Il fondo è costituito a fronte di spese prospettiche e di possibili spese legali e relativi oneri accessori.

CRAF - Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia

Trattamento di fine rapporto del lavoro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione	
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL LAVORO	29.847	38.108	-	8.261

Nel Passivo dello Stato patrimoniale risulta iscritto il fondo accantonato per la liquidazione dell'indennità di fine rapporto da erogare ai dipendenti.

Tale fondo rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione	
DEBITI	229.609	150.349		79.260

Debiti verso fornitori

Alla data di chiusura dell'esercizio l'Ente risulta debitore nei confronti di fornitori di beni e servizi per un ammontare complessivo di Euro 19.148.

Risultano iscritti, inoltre, debiti verso fornitori per fatture da ricevere dell'ammontare di Euro 10.124 per lo più relativi a somme da rimborsare alle amministrazioni comunali concedenti gli spazi espositivi di proprietà per le spese di riscaldamento e di energia elettrica sostenute nel corso dell'esercizio e in esercizi precedenti, per spese amministrative e per utenze telefoniche, per spese sostenute per consulenze in materia di sicurezza del lavoro.

Fondo acquisizione e conservazione archivio fotografico

E' costituito dalle somme accantonate per l'acquisizione di archivi fotografici, da effettuarsi nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Associazione, e per la spese di manutenzione e conservazione degli archivi esistenti.

Il suddetto fondo è determinato ed integrato annualmente allo scopo di assicurare le risorse necessarie per interventi straordinari di conservazione e di valorizzazione del patrimonio fotografico dell'Ente, nonché per garantire la disponibilità di risorse finanziarie qualora si ravvisasse l'opportunità di procedere ad ulteriori acquisizioni.

Fondo spese per trasferimento sede, adeguamento e adattamento uffici e acquisizione arredi

E' costituito dalle somme accantonate in vista del trasferimento della sede dell'Ente e della biblioteca. L'accantonamento è finalizzato all'adeguamento, per le particolari esigenze dell'Associazione, degli impianti, degli spazi degli immobili da adibire ad uffici, alla tenuta dei corsi e alla conservazione del patrimonio documentale della biblioteca nonché all'acquisizione di arredi e attrezzature che si rendessero necessarie per rendere più funzionale lo svolgimento dell'attività.

Fondo contributi conto impianti da imputare a riduzione del costo delle immobilizzazioni

E' costituito dalle somme ricevute a titolo di contributi in conto impianti finalizzati all'acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali per la parte che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in attesa di destinazione ovvero non sono state ancora imputate ai beni iscritti nell'attivo patrimoniale. Nel momento in cui si verificherà l'acquisizione dei beni per i quali il contributo è stato concesso, l'importo accantonato in tale Fondo verrà ridotto e contestualmente verrà ridotto per pari importo il valore dei beni iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Altri debiti

Tra gli altri debiti vi sono debiti esigibili nell'esercizio quali quelli nei confronti dei dipendenti, verso Istituti previdenziali, verso l'Erario per ritenute fiscali operate sui compensi corrisposti a lavoratori dipendenti o assimilati ed altri debiti erariali.

	Debiti verso banche	F.do archivio fotografico e acc.to spese future	F.do contributi conto impianti da imputare	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e fondi pensione	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	-	105.769	-	35.673	1.409	2.620	4.879	150.349
Variazione nell'esercizio	-	-3.798	87.279	-6.400	- 893	13	3.058	79.259
Valore di fine esercizio	-	101.971	87.279	29.273	515	2.633	7.937	229.609
Di cui di durata superiore a 5 anni								

La situazione di tali debiti, distinti per natura, ed esposti nel prospetto dello Stato patrimoniale è la seguente:

D) DEBITI	2017	2016	2015
Esigibili entro l'esercizio successivo	229.609	150.349	102.771
- CLIENTI	0	0	371
- FORNITORI	19.148	28.205	13.891
- FATTURE DA RICEVERE	10.124	7.467	15.810
- ERARIO C/RIT. LAV.AUTON.	0	463	194
- ERARIO C/IRAP	0	914	0
- DEBITI DIVERSI	3.655	0	7.865
- DIPENDENTI C/SALARI	4.283	4.879	4.651
- DEBITI V/ISTIT. PREVID.	2.378	2.368	2.264
- ERARIO C/RIT. LAV.DIPEND	492	0	295
- ACC.TO SPESE ARCH. FOTOG	76.971	80.769	57.169
- ACC.TO SPESE TRASF. SEDE	25.000	25.000	0
- IMP. SOST. RIVAL. TFR	23	32	15
- DEB. VS FONDI PENSIONE	255	252	246
- CONTR. C/IMP. DA IMPUT.	87.279	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Ratei e Risconti passivi

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.111	873	1.238

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sono costituiti da oneri differiti del personale dipendente per ferie, permessi, mensilità aggiuntive e relativi contributi previdenziali maturati nel corso dell'esercizio da fruire nell'esercizio successivo.

Conto economico

Il conto economico è il documento del bilancio che illustra i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio preso in considerazione dal Bilancio.

La differenza tra ricavi e costi illustra il risultato economico conseguito dall'Associazione.

In particolare, il conto economico:

- individua i fattori che hanno partecipato al ciclo gestionale e costituisce una verifica di come hanno contribuito al risultato d'esercizio le voci dello stato patrimoniale;
- permette d'individuare i risultati parziali di tutte le fasi gestionali in cui può essere scomposta l'attività dell'Associazione.

L'articolo 2425 del Codice Civile impone una struttura rigida e vincolante per la redazione del Conto Economico ed è detta "scalare per natura", in quanto parte dalla rappresentazione dei ricavi di vendita (valore della produzione) per arrivare al risultato netto dell'esercizio attraverso la sommatoria algebrica degli altri componenti positivi e negativi della gestione.

Sinteticamente la struttura scalare, così come disposta dall'articolo 2425 del Codice Civile, si presenta nel modo seguente:

- A) VALORE DELLA PRODUZIONE
- B) COSTI DELLA PRODUZIONE
- C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI
- D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

I componenti di reddito sono dunque suddivisi per classi o aree:

1. area caratteristica o ordinaria: classi A e B
2. area finanziaria: classi C e D
3. area tributaria: voce 22)

L'aggregazione delle componenti di costo e ricavo e della loro suddivisione in classi viene effettuata in base alla natura economica, ossia in relazione al tipo di fattori produttivi a cui sono collegati.

Valore della produzione

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione	
VALORE DELLA PRODUZIONE	236.766	326.760	-	89.994

L'espressione "valore della produzione" deve intendersi, in senso lato, "produzione economica". Pertanto, la stessa è riferita oltreché alle imprese industriali, a quelle mercantili, di servizi e, per quanto applicabile, alle Associazioni non lucrative.

La voce include i ricavi di vendita dei prodotti o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica dell'Associazione.

La voce comprende inoltre i contributi dovuti ricevuti in base a disposizioni di legge o sulla base di disposizioni contrattuali. Sono tali i contributi erogati all'Associazione per il raggiungimento delle finalità istituzionali e per il finanziamento dei relativi costi e oneri.

I Proventi dell'attività istituzionale comprendono gli introiti ricevuti dall'ente per le quote associative, ammontanti complessivamente a Euro 50.000, nonché i contributi ricevuti da altre istituzioni pari a Euro 179.000.

Questi ultimi ricomprendono il contributo erogato annualmente dalla Regione Friuli V.G. a sostegno dell'attività culturale e scientifica oltre a contributi di diversa natura per un importo complessivo di euro 150.000, i contributi erogati per l'organizzazione di attività espositive ed altre attività istituzionali promosse dall'Associazione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (Euro 10.000) e da altre Amministrazioni Pubbliche (Euro 19.000).

Contributi da enti vari	2017	%	2016	%	2015	%
BANCA FRIULADRIA		0,00%		0,00%	7.500	4,12%
AMMIN.COMUNALI E ALTRI ENTI	19.000	10,44%	14.000	7,69%	6.097	3,35%
FONDAZIONE CRUP	10.000	5,49%	18.000	9,89%	10.000	5,49%
PROVINCIA PORDENONE	-	0,00%	-	0,00%	10.000	5,49%
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	150.000	82,42%	150.000	82,42%	125.000	68,68%
TOTALE	179.000	98,35%	182.000	100,00%	158.597	87,14%

I ricavi realizzati dall'Ente comprendono, inoltre, i proventi derivanti dalla vendite di libri, proventi derivanti da prestazioni di servizi per interventi nel campo della cura ed allestimento di attività espositive svolte nell'interesse di Enti pubblici, Istituti di cultura e altri soggetti.

Di seguito si propone il raffronto tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi realizzati nell'ultimo triennio.

1) Ricavi delle vendite e prestazioni	2017	2016	2015
- QUOTE ASSOCIATIVE	53.000	56.000	56.000
- CONTRIBUTI DA ENTI VARI	179.000	182.000	158.597
- VENDITA LIBRI	1.025	48.525	3.365
- PRESTAZIONE DI SERVIZI	300	25.393	16.221
- INCASSI MOSTRE	0	0	730
- PROVENTI SPONSORIZZAZ.NE	2.161	5.439	4.498

Costi della produzione

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
COSTI DELLA PRODUZIONE	229.331	322.405	- 93.074

Raggruppa tutte le risorse utilizzate per la produzione di tutti gli elementi che concorrono alla voce Valore della Produzione.

Si articola nelle seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
 Costi per servizi
 Costi per godimento di beni di terzi
 Costi per il personale
 Ammortamenti e svalutazioni

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumi e merci
 Accantonamento per rischi
 Altri accantonamenti
 Oneri diversi di gestione

Costi per acquisto di merci, spese e costi di esercizio

In questa voce sono iscritti i costi relativi all'acquisizione di merci e materiale di consumo sostenuti nell'esercizio, le spese sostenute per l'acquisizione di servizi, i costi relativi al personale dipendente, gli ammortamenti dell'esercizio.

In particolare tra i costi relativi all'acquisizione di merci e materiali di consumo si segnalano:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2017	2016	2015
- ACQUISTO GIORN. RIVISTE	0	0	239
- ACQUISTO LIBRI	8.836	31.193	14.072
- MATERIALE FOTOGRAFICO	58	363	5.314
- FOTOGRAFIE E ARCH.FOTOGR	1.227		
- RIPRODUZ. E STAMPE FOTOG	15.668	16.184	7.874

Gli importi più significativi riguardano gli acquisti di libri e cataloghi realizzati e acquistati in occasione delle attività espositive e le spese sostenute per riproduzioni e stampe fotografiche.

Tali importi comprendono, quando riferiti a beni e servizi acquistati per l'attività istituzionale, anche l'importo dell'Iva non detratta.

Tra le spese per l'acquisizione di servizi sono ricomprese le seguenti voci:

7) Per servizi	2017	2016	2015
- DIRITTI RIPROD. IMMAGINI	300	498	330
- SPESE GENERALI VARIE	2.570	6.061	3.467
- SPESE ALBERGO E RISTOR. E SPESE RINFRESCO BUFFET MOSTRE	7.257	11.058	4.196

7) Per servizi	2017	2016	2015
- segue			
- ENERGIA ELETTRICA	1.400	1.251	1.800
- CONTR.PREV. COLL.COORD.	504	544	1.065
- SPESE DI PUBBLICITA'	11.846	13.177	13.435
- SPESE DI RISCALDAMENTO	3.200	4.019	1.800
- SPESE TELEFONICHE	2.124	2.304	2.695
- ASSICURAZIONI	2.321	3.544	2.050
- CONSUL. SERVIZI PROFESS.	6.098	6.529	6.784
- SPESE MANUT. ASS.TECNICA	4.249	5.315	9.552
- SPESE DI VIAGGIO -BIGL.	1.267	808	68
- SPESE DI TRASPORTO	5.147	2.972	7.649
- NOLEGGI AUTOV. CONDUCEN.	2.599	1.078	537
- CONSULENZE AMMINISTRAT.	3.911	4.161	7.561
- CONSULENZE ORGANIZZATIVE	0	285	1.776
- COMPENSI OCCASIONALI	3.420	8.000	4.360
- COMPENSO DIRITTI AUTORE	6.353	2.000	1.200
- SPESE ALLESTIM. MOSTRE	14.615	22.478	20.690
- COMPENSI LAVOR. PROGETTO - STAGE	0	0	0
- MANIFESTI E DEPLIANTS	8.032	15.383	5.894
- RIMB. SP.VIAGGIO CHILOM.	3.594	6.854	1.638
- CONSUL.SERV.ARCHIV.REST.	360	3.730	546
- CONSUL. ORGAN. PROGETT.	0	95	203
- COMP. DOCEN.CORSI CONFERENZE	0	1.125	0
- SPESE ORGANIZZ. CONVEGNI, CORSI, WORKSHOP	3.380	740	0

Tali importi comprendono, quando riferiti a servizi acquistati per l'attività istituzionale, anche l'importo dell'Iva non detratta.

Il costo del personale dipendente comprende i seguenti oneri:

Spese per il personale dipendente	2017	2016	2015
- RETRIBUZIONI	66.951	63.008	57.642
- CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	20.267	19.073	18.076
- ACC.TO INDENN. LICENZ.TO	5.275	5.054	4.838
Totale spese per personale dipendente	92.493	87.135	80.556

Gli altri accantonamenti comprendono le somme accantonate nel corso dell'esercizio per le spese previste legate al mantenimento, conservazione e acquisizione dell'archivio fotografico, nonché gli accantonamenti di Bilancio effettuati per l'adeguamento degli impianti, degli immobili e l'acquisizione di attrezzature ed arredi, in vista del trasferimento della sede dell'Ente con l'accorpamento in un unico immobile degli uffici e della Biblioteca.

Altri accantonamenti	2017	2016	2015
- SPESE ARCHIVIO FOTOGRAFICO, CONSERVAZIONE E ACQUISIZIONI	0	24.778	17.050
- SP.TRASFERIMENTO SEDE ADATTAM.UFFICI E ACQUIS. ARREDI E ATTR.	0	25.000	
Totale altri accantonamenti	0	49.778	17.050

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.671	- 1.297	- 374

Oneri finanziari

Tra gli oneri finanziari sono evidenziati gli importi relativi alle commissioni bancarie per le operazioni svolte sui conti correnti bancari intestati all'Ente per un importo di Euro 1.679. Non sono maturati a carico dell'Ente oneri per interessi passivi.

Attività istituzionale e commerciale

Al fine di rispettare precisi adempimenti imposti dalla legislazione fiscale la tenuta della contabilità distingue gli oneri e i proventi in due settori:

- istituzionale
- commerciale

Il settore istituzionale riguarda l'attività tipica svolta dal CRAF, definita dallo statuto, concernente la ricerca, l'archiviazione, la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la diffusione della fotografia.

Il settore commerciale dell'Associazione costituisce un'attività il cui valore strumentale contribuisce a rendere sempre più efficace la gestione dell'Ente consentendo di imputare i costi ad un più consistente volume di entrate o ad un più elevato ammontare di ricavi.

Tra i ricavi istituzionali sono iscritti i contributi ricevuti da enti pubblici e privati per il sostentamento dell'attività statutaria dell'ente.

Tra i ricavi commerciali sono iscritti i proventi derivanti da cessioni di libri, incassi mostre e prestazioni di servizi svolte per conto di altri enti pubblici e privati.

Sul versante dell'imputazione dei costi rispetto ai ricavi di natura commerciale si è proceduto, in aderenza a consolidati e corretti principi contabili, nel seguente modo:

- imputazione dei costi / spese specifici quando questi possono, fin dall'origine, essere correlati a ricavi della sfera commerciale;
- imputazione, secondo un criterio proporzionale, tra i proventi commerciali e le entrate complessive per i costi / spese che si riferiscono indistintamente all'attività istituzionale e a quella commerciale.

S/Conto	Descrizione	COSTI	S/Conto	Descrizione	RICAVI
2110	SPESE GENERALI VARIE	35	2101	VENDITA LIBRI	1.025
2112	ENERGIA ELETTRICA	20	2103	PRESTAZIONE DI SERVIZI	300
2114	SPESE DI PUBBLICITA'	1.343	2131	PROVENTI SPONSORIZZAZ.NE	2.161
2115	SPESE TELEFONICHE	788			
2116	ASSICURAZIONI	34			
2117	CONSUL. SERVIZI PROFESS.	89			
2118	CONSULENZE AMMINISTRAT.	57			
2120	SPESE TRASPORTO -SPEDIZ.	195			
2122	SPESE MANUT. ASS.TECNICA	639			
2135	SPESE DI RISCALDAMENTO	47			
2136	COMP. DIRITTI D'AUTORE	471			
2140	RETRIBUZIONI	670			
2141	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	203			
2142	ACC.TO INDENN. LICENZ.TO	53			
2144	SPESE ORG.CORSI WORKSH.	880			
Totale Costi		5.522	Totale Ricavi		3.486
Perdita attività Commerciale		-2.036			